

Campionato Primavera: Sampdoria-Sassuolo 1-1

di **Claudio Nucci**

26 Maggio 2021 - 19:03



Genova. L'occasione per riprendersi la testa della classifica, da parte della **Sampdoria Primavera** (tenuto conto del fatto che l'**Inter**, avanti di un punto, dovrà vedersela, in serata, con i cugini del **Milan**), è stata solo parzialmente colta, nonostante i ragazzi di **Tufano** ci abbiano provato in tutti i modi, ma ben tre pali e un paio di parate del portiere emiliano, hanno reso impossibile il temporaneo sorpasso.

Ecco la squadra cui **Tufano** ha affidato la missione:

Sampdoria (3-5-2): Zovko; Aquino (dall'85° Montevago), Angileri, Obert; Ercolano, Siatounis (dal 74° Francofonte), Yepes, Trimboli, Giordano; Prelec, Di Stefano (dall'88° Marrale).

A disposizione: : Saio, Napoli, Paoletti, Malagrida, Somma, Pedicillo, Canovi, Brentan, Gaggero.

Mentre **Emiliano Bigica** (che ha tutt'altro che perso le speranze di portare il **Sassuolo** ai play off), ha risposto con questa formazione, schierata col **4-4-2:** Zacchi; Paz, Piccinini, Flamingo, Saccani; Oddei (dal 67° Manara), Artioli(dal 90° Aucelli), Marginean, Pinelli (dal 55° Arabat); Reda(dal 67° Samele), Mercati (dal 55° Florentine).

A disposizione: Marconi, Unni, Ranem, Cannavaro, Mattioli, Karamok.

Ha diretto la sfida l'arbitro Repace di Perugia (assistito da Giorgi di Legnano e Ravera di Lodi), che **al 90° ha espulso Prelec** (per una rovesciata in bicicletta, in area, quanto meno 'discutibile', perché lo sloveno ha colpito palla piena e non il viso del difensore... ma parafrasando **Boskov**, "rosso è quando arbitro mostra cartellino").

Ma, invece che dalla fine, proviamo a partire dall'inizio... al 10°, a seguito di un atterramento di **Di Stefano, Giordano** ha pennellato un magico mancino che si è schiantato all'incrocio dei pali e tre minuti dopo, il portiere emiliano, **Zacchi** ha ribattuto, miracolosamente, d'istinto, un colpo di testa, schiacciato a terra, di **Angileri**, su corner.

Dopo queste due clamorose occasioni per la Samp (più una meno netta), inopinatamente, **si è portato avanti il Sassuolo**, con **Pinelli** (finto terzino col numero 3, che con un sinistro in area (scaturito da un 'imbambolamento' del trio difensivo), al primo acuto dei reggiani, ha portato gli emiliani in vantaggio.

La **Sampdoria** sciorina grande gioco e spinta da **Tufano**, va geometricamente alla ricerca del pareggio, cui si oppone ancora, al 30°, **Zacchi**, andando in tuffo a deviare in angolo un'altra punizione di **Giordano**, mentre un minuto dopo è ancora un legno 'a dire di no', al tiro di **Ercolano**, dopo una triangolazione con **Prelec e Trimboli**.

E siccome la dea bendata, oggi era davvero cieca, sette minuti dopo l'inizio della ripresa, un terzo legno è stato colto da capitano **Trimboli...** e la musica non è cambiata, quando - al 53° - una bicicletta di **Angileri** è uscita di poco, come pure poco dopo, con la solita punizione di **Giordano** finita a lato (da sottolineare nell'occasione la mancata ammonizione ad **Arabat** per un netto atterramento di **Prelec**, di fronte a gialli precedenti tirati fuori per falli meno evidenti).

Come già detto, oggi è stata la giornata delle rovesciate alla Carletto Parola (classica figurina della Panini), e così, al 56°, la bicicletta di **Di Stefano** (su assist di **Ercolano**), questa volta ha tirato fuori il coniglio magico dalla tuba, con **la palla che è andata a togliere le ragnatele dall'incrocio dei pali**.

L'idea ha stuzzicato **Nik Prelec**, che ha cercato di fare il bis, al 63°, ma la sua semi rovesciata volante è stata deviata in corner da un difensore...

A dire il vero, anche il **Sassuolo** ha avuto di che recriminare con il direttore di gara, quando **Manara** si è trovato una palla goal sui piedi ed **Aquino** lo ha ostacolato al limite (oppure oltre?) del possibile ed l'arbitro ha lasciato correre.

Voglioso di imitare **Di Stefano**, ma anche di riscattare una gara non al 'top' delle sue possibilità, **Nik Prelec** ci ha riprovato (a fare la bicicletta) allo scadere del tempo regolamentare, ma l'arbitro, forse per compensare una precedente espulsione rifulata alla punta emiliana **Manara**, lo ha 'premiato' con un rosso... del resto è noto quanto sia difficile fare il direttore di gara e dover decidere all'istante, sull'onda delle emozioni...

Finisce dunque 1-1... sulla carta due punti persi, ma senza colpe di sorta, se relazionati al gioco espresso, che invece induce a credere che da qui alla fine questo gruppo (giocatori e staff tecnico) si toglierà delle belle soddisfazioni... La palla gira che è una meraviglia e non sempre andrà a sbattere sui pali...

